



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

Deliberazione della Giunta Provinciale

Registro Delibere di Giunta N. 167

OGGETTO: Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Arzene. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, di un impianto mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi.

L'anno 2010 il giorno 17 del mese di GIUGNO alle ore 16:00, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Boria Michele	Componente della Giunta	Presente
Bressa Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Pedicini Giuseppe	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente
Zorzetto Alberto	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 8

Totali assenti: 1

Assiste il Segretario Generale sig. Blarasin dott. Giovanni.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 8/2010

OGGETTO: Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Arzene. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, di un impianto mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "*norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...*", in particolare l'art. 5 che recita "*nelle more dell'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.*";

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";

VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n. 30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22" come modificato dal D.M. n. 186/2000 e s.m.i.;

VISTA la richiesta di autorizzazione presentata dalla Società TRANS GHIAIA S.r.l di Arzene datata 24.02.2010, assunta al protocollo di questo Ente al n. 20299 del 02.03.2010, per un impianto mobile di frantumazione e vagliatura, modello REV GCR 106 matricola n. 10740, finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante le operazioni di cui al D.M. 05.02.1998;

RICHIAMATA la nota del Ministero dell'Ambiente acquisita agli atti di questo Ente con protocollo n. 23359 del 12.03.2008 nella quale si chiarisce che gli impianti mobili vengono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e pertanto, sono sottoposti all'iter autorizzativo ivi previsto;

DATO ATTO che in Regione Friuli Venezia Giulia il predetto iter autorizzativo, si sostanzia con l'applicazione del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998;

DATO ATTO che allegata alla predetta istanza, la Società ha trasmesso una Relazione tecnica datata 24.02.2010, che descrive le caratteristiche dell'impianto di che trattasi;

DATO ATTO che l'impianto mobile ha una potenzialità variabile a seconda dei rifiuti sottoposti a recupero, di cui la massima è di 160 Mg/h riferita al calcestruzzo, inoltre la Società prevede di avviare a recupero un quantitativo massimo di 30.000 Mg/anno di rifiuti;

RILEVATO, che l'attività di recupero della Società TRANS GHIAIA S.r.l. è sintetizzata nel seguente schema:

codici dei rifiuti trattati	provenienza dei rifiuti	attività svolta	Caratteristiche delle materia prime o dei rifiuti ottenuti
------------------------------------	--------------------------------	------------------------	---

<p>100199 rifiuti non specificati altrimenti;</p> <p>101311 rifiuti della produzione di materiali a base di cemento;</p> <p>161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche;</p> <p>170101 cemento;</p> <p>170102 mattoni;</p> <p>170103 mattonelle e ceramiche;</p> <p>170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche;</p> <p>170302 miscele bituminose;</p> <p>170504 terra e rocce;</p> <p>170506 fanghi di dragaggio;</p> <p>170508 pietrisco per massicciate ferroviarie;</p> <p>170802 materiali da costruzione a base di gesso;</p> <p>170904 rifiuti misti di costruzione e demolizione</p> <p>191209 minerali;</p> <p>1901302 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni;</p> <p>200202 terra e roccia;</p> <p>Rifiuti di rocce da cave autorizzate provenienti da attività di lavorazione dei materiali lapidei (010408, 010409, 010413)</p>	<p>Attività di scavo, demolizione, e costruzione.</p>	<p>I prodotti ottenuti dall'attività di recupero saranno impiegati anche per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, aeroportuali e ferroviari.</p>	<p>Materie prime secondarie conformi all'Allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205 e rispettanti le caratteristiche previste dalle norme UNI 13242:2004, UNI 13285:2004 e UNI EN ISO 14688-1:2003, che hanno sostituito le norme CNR – UNI 1006.</p>
--	---	---	---

VISTA la nota del Servizio Tutela Ambientale di questa Provincia protocollo n. 24309 del 11.03.2010, di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998, e di invio della documentazione agli Enti coinvolti nel procedimento;

DATO ATTO che l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", non ha inviato il parere nel termine previsto e pertanto lo stesso si intende reso favorevolmente a norma dell' art. 5, comma 3 del D.P.G.R. n. 01/Pres. del 02.01.1998;

DATO ATTO che l'A.R.P.A. Dipartimento Provinciale di Pordenone non ha inviato osservazioni nel termine previsto, ma ha partecipato alla riunione della Conferenza tecnica ai sensi dell'art. 5, comma 2, della L.R. n. 16/2008;

ATTESO che la Conferenza Tecnica Provinciale di cui al D.P.G.R. 01/98, riunitasi il giorno 27.04.2010 ha espresso parere favorevole con le prescrizioni e precisazioni di seguito riportate:

- l'impianto mobile non può svolgere l'attività di campagna presso impianti autorizzati o in regime di comunicazione di cui al D.Lgs. n. 152/2006 o presso siti contaminati, se non previsto dai progetti;
- qualora necessario il materiale da vagliare, il materiale vagliato, i cumuli di rifiuti e le aree di manovra dovranno essere mantenute costantemente umidificate al fine di evitare la produzione e la propagazione di polveri nella zona circostante;
- qualora necessario si dovranno utilizzare idonei sistemi di schermatura, anche con i cumuli di rifiuti da vagliare e vagliati, per attutire l'inquinamento acustico verso possibili bersagli;
- l'attività deve essere ricondotta alle tipologie del D.M. 5/2/98, Allegato 1, tipologia 7;
- l'impianto per svolgere l'attività è soggetto alle comunicazioni di campagna di attività i cui contenuti di seguito si elencano:

Contenuti della Comunicazione di campagna (art. 208 del D.Lgs. 152/06):

- la data di inizio e la durata della campagna di attività, deve essere inviata alla Provincia competente almeno 60 giorni prima dell'installazione dell'impianto;
- copia dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 152/06;
- copia del contratto o della lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto della comunicazione;
- la Società dovrà preliminarmente verificare che il soggetto al quale saranno conferiti i rifiuti originati dall'impianto sia autorizzato alla gestione degli stessi.
- specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia, fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna oggetto della comunicazione;
- i dati specifici inerenti l'attività ad esempio:
 - descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (codice CER), quantità (in peso e volume);
 - indicare, tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di vagliatura;
 - la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando un planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:2000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale ed igienico sanitario i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto;
 - le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
 - indicazione di un responsabile tecnico dell'impianto;
- l'impianto per svolgere l'attività è soggetto alle comunicazioni di campagna di attività i cui contenuti di seguito si elencano:

Condizioni generali della campagna:

- preventiva acquisizione del favorevole giudizio in materia di VIA (o di eventuale verifica di assoggettabilità) qualora l'attività rientri nelle categorie progettuali di cui agli allegati II, III e IV della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06;
- per lo svolgimento delle singole campagne di attività, la Società è tenuta ad osservare gli adempimenti previsti dagli artt. 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152/2006 (catasto rifiuti, registri di carico e scarico, formulario di trasporto).
- documentazione di impatto acustico, subordinatamente al regolamento comunale o ad un eventuale deroga richiesta al Comune stesso, indicare gli orari di utilizzo e i valori limite di emissione che dovranno comunque rispettare la vigente normativa in materia di emissioni sonore.
- preventiva acquisizione dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ove la vigente disciplina nazionale e regionale lo richieda, ovvero l'attività deve essere condotta adottando tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali per evitare la diffusione delle polveri nell'ambiente circostante, mantenendo costantemente umido il rifiuto, evitando nel contempo la produzione di reflui liquidi;
- dovranno essere rispettate le normative in materia di igiene e sicurezza dell'ambiente di lavoro e gli addetti al macchinario ed al carico-scarico devono avere qualifiche professionali adeguate ed essere dotati di dispositivi di protezione individuale.
- nella gestione dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti dalla vigente normativa in materia, ponendo particolare attenzione ad evitare spandimenti accidentali e formazione di odori o emissioni moleste.

- Certificato di iscrizione all'Albo nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ovvero (prima dell'emanazione dei previsti decreti ministeriali di regolamentazione delle modalità) copia della richiesta di iscrizione

EVIDENZIATO inoltre che con successivo provvedimento la Società sarà autorizzata alla gestione dell'impianto mobile ai sensi del D.Lgs. 152/06, con le relative prescrizioni comprese quelle stabilite dalla Conferenza Tecnica;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale rappresentante della Società TRANS GHIAIA S.r.l. del 24.02.2010, in atti di questa Provincia, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 10 della L. 575/65;

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del Legale rappresentante della Società TRANS GHIAIA S.r.l. del 24.02.2010, in atti di questa Provincia, attestante il possesso dei requisiti soggettivi per svolgere l'attività;

RITENUTO, pertanto, di accogliere l'istanza presentata dalla Società TRANS GHIAIA S.r.l. e di rilasciare la relativa autorizzazione;

VISTO il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., è approvato il progetto nelle premesse descritto della Società TRANS GHIAIA S.r.l., con sede legale in comune di Arzene, via Grava n. 28, relativo all'impianto mobile di frantumazione e vagliatura, modello REV GCR 106 matricola n. 10740, finalizzato al recupero di rifiuti speciali non pericolosi. Detto impianto ha una otenzialità oraria massima di 160 Mg/h pari e potrà trattare un quantitativo massimo di 30.000 Mg/anno di rifiuti speciali non pericolosi.
2. Di stabilire che con l'impianto di cui al punto 1, le cui caratteristiche tecniche sono descritte nella relazione tecnico illustrativa allegata all'istanza, datata 24.02.1020, saranno recuperati i rifiuti, secondo lo schema seguente:

codici dei rifiuti trattati	provenienza dei rifiuti	attività svolta	Caratteristiche delle materia prime o dei rifiuti ottenuti
100199 rifiuti non specificati altrimenti; 101311 rifiuti della produzione di materiali a base di cemento; 161106 rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche; 170101 cemento; 170102 mattoni; 170103 mattonelle e ceramiche; 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche; 170302 miscele bituminose; 170504 terra e rocce; 170506 fanghi di dragaggio;	Attività di scavo, demolizione, e costruzione.	I prodotti ottenuti dall'attività di recupero saranno impiegati anche per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, aeroportuali e ferroviari.	Materie prime secondarie conformi all'Allegato C alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205 e rispettanti le caratteristiche previste dalle norme UNI 13242:2004, UNI 13285:2004 e UNI EN ISO 14688-1:2003, che hanno sostituito le norme CNR - UNI 1006.

170508 pietrisco per massicciate ferroviarie; 170802 materiali da costruzione a base di gesso; 170904 rifiuti misti di costruzione e demolizione 191209 minerali; 1901302 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni; 200202 terra e roccia; Rifiuti di rocce da cave autorizzate provenienti da attività di lavorazione dei materiali lapidei (010408, 010409, 010413)			
---	--	--	--

3. Di stabilire che, al fine di favorire la identificazione, anche in funzione della registrazione delle campagne di attività, sull'impianto venga apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia il la dizione "modello REV GCR 106 matricola n. 10740 Autorizzazione Provincia di Pordenone" accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e data della Deliberazione.
4. Di dare atto che con successivo provvedimento, la Società TRANS GHIAIA S.r.l. sarà autorizzata alla gestione dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del D.P.G.R. 01/98, che prevederà, oltre alle prescrizioni stabilite dalla Conferenza tecnica del 27.04.2010 di cui alle premesse, anche quanto di seguito riportato:
 - l'attività deve corrispondere allo schema di cui al punto 2;
 - deve essere accertata la natura dei rifiuti per evitare il trattamento di rifiuti diversi di quelli indicati dal punto 1;
 - deve essere tenuto un registro di carico e scarico dei rifiuti ai sensi della vigente normativa in materia;
 - l'impianto deve essere tenuto in buono stato di manutenzione attraverso controlli ed interventi periodici, in particolare tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni, con riguardo agli obblighi di legge in materia, al fine di garantirne l'efficienza originaria.
 - deve essere trasmessa a questa Provincia una relazione per ogni anno solare, dell'attività svolta dall'impianto di cui al punto 1, nonché tutte le operazioni di manutenzione, verifica e controllo effettuate sullo stesso.
5. La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. n.152/2006, ha validità 10 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e potrà essere rinnovata su richiesta da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto nonché sugli eventuali provvedimenti assunti da altre Regioni o Province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative o divieti.
6. Di stabilire che la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006.
7. Di dare atto che l'Organo competente al rilascio dell'autorizzazione, si riserva di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso di applicazione di nuove disposizioni o qualora vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste.
8. Di stabilire che la Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Arzene dovrà tempestivamente comunicare le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato.
9. Di stabilire che in caso di cessione dell'attività autorizzata la Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Arzene dovrà darne tempestiva comunicazione alla Provincia di Pordenone e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione dell'autorizzazione, allegando la necessaria documentazione. La Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Arzene sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione.

- 10.** Di stabilire che la Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Arzene dovrà tempestivamente comunicare alla Provincia di Pordenone qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della società medesima.
- 11.** Di stabilire che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. n. 152/06.
- 12.** Di stabilire che il presente provvedimento viene trasmesso alla Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Arzene, all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", all'A.R.P.A Dipartimento di Pordenone e alla Direzione Centrale dell'Ambiente del Friuli-Venezia Giulia.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 241/90, si precisa che il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento, alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. con decorrenza dalla data di ricevi

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

*SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta di deliberazione: 8/2010

OGGETTO: Società TRANS GHIAIA S.r.l. di Arzene. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, di un impianto mobile di gestione rifiuti speciali non pericolosi.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, lì 16/06/2010

IL RESPONSABILE
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente
Ciriani dott. Alessandro

Il Segretario Generale
Blarasin dott. Giovanni

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 22/06/2010 viene affissa all'Albo pretorio e pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it", ove vi rimarrà a tutto il 07/07/2010 .

Lì 22/06/2010

Il Responsabile della Pubblicazione
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
